
DIZIONARIO ANTOLOGICO

DEGLI AMICI AUTORI E
DEI COLLABORATORI
DEL TIZZONE



a cura di ALFIO ARCIFA

ANGELO DI MARIO

Nato a Rocca Sinibalda il 12.4.1925, vive a Poggio Mirteto (RI) in via G. Mameli, 48/B dedicandosi alla scultura della ceramica e del bronzo e allo studio della lingua etrusca.

Molte sono le mostre di scultura che ha realizzato e diversi e impegnativi i volumi di poesia che ha pubblicato. Citiamo: «Violino giallo», Guanda Ed. 1966; «I giorni sono le piazze», Seledizioni 1972 e «I giorni» Forum-Quinta generazione 1988. «Un discorso grandioso di carattere etico e civile - ha scritto di lui Giorgio Barberi Squarotti - aperto a una pluralità d'interpretazioni».

ME NE ANDRO'

*Me ne andrò, senza chiedere perdono,
sotto braccio al vento
come incauta foglia;
me ne andrò, senza grazie o addio,
dalla vostra stupidità
dalla vostra ubriachezza;
come ombra di nuvola
o fierezza di commiato
o ragnatela d'amore
o nera fiamma d'uomo;
me ne andrò, cammello d'arena,
per piramidi inascoltate
camaleonte d'atomi e incendi
dietro perenni trasformazioni;
e non mi riconoscerete
e non vi riconoscerò
s'io vi guardi dall'erba
voi dall'arida goccia.*

Da «Proiezione fossile» Pellegrini Ed.